

24^a domenica ordinaria

11 settembre 2022

Destinatari della cura amorevole di Dio.

Ira e compassione: due aspetti del volto di Dio.

L'infedeltà del popolo suscita la collera del Signore, ma la sua sollecitudine e il suo affetto placano lo sdegno e offrono al peccatore la possibilità di riscatto e redenzione.

Le tre parabole dette della "misericordia" insistono sul binomio perdersi-ritrovarsi: la pecora smarrita e ritrovata; la donna rientra in possesso della moneta perduta; il figlio che aveva abbandonato la casa paterna vi fa ritorno.

*Il ritrovamento suscita gioia: Gesù propone ai suoi detrattori di passare dalla logica dell'esclusione a quella dell'inclusione; Dio attende la conversione dei peccatori e ne gioisce (**vangelo**).*

La colpa del popolo consiste nell'aver attribuito a un idolo i prodigi che Dio ha compiuto nel liberarlo dalla schiavitù; si è allontanato dal Signore adorando il vitello d'oro.

*Quando l'ira divina sta per scagliarsi contro il popolo infedele, Mosè intercede convincendo Dio a desistere dal male, in ricordo dell'alleanza stabilita con i Padri (**prima lettura**).*

Paolo ha sperimentato in prima persona la misericordia divina e il suo potere trasformante: egli era un accanito persecutore; l'incontro con Cristo rovescia le sue convinzioni.

*È scelto come banditore del Vangelo e testimone della grazia che fa nuove tutte le cose (**seconda lettura**).*

interpretare i testi

di ANTONIO LANDI

«Vi sarà gioia nel cielo
per un solo peccatore
che si converte»

Luca 15,7

